



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BIONET - *Rete regionale* *della Biodiversità*

ATTIVITÀ PROGRAMMATA PER IL BIENNIO 2013-2014
presso ISS "D. Sartor" di Castelfranco Veneto
ed ISI "D. Degli Abruzzi" di Padova

Martedì 18 giugno – Veneto Agricoltura

Specie coinvolte e tipo di attività svolta:

- Mais Biancoperla (semine 2013 e 2014):
 - Azione A1: Conservazione;
 - Azione A2: Caratterizzazione.
- Piccolo farro (semine 2012 e 2013):
 - Azione A1: Conservazione.
- Frumento Piave (semine 2013):
 - Azione A2: Caratterizzazione.

Mais biancoperla

Conservazione

- Prosecuzione della coltivazione in purezza delle popolazioni risultato della selezione effettuata presso nel triennio 2009-2011 (Progetto BIADF):
 - Popolazione G₃;
Superficie: 12m x 12m (144m²)
 - Popolazione G₄;
Superficie: 12m x 12m (144m²)
- Test di progenie sulla popolazione G₄.

Mais biancoperla

Caratterizzazione

- **Confronto morfo-fisiologico fra popolazioni disponibili:**
 - 3 popolazioni risultato della selezione effettuata presso l'ISIS "D.Sartor" nel triennio 2009-2011 (Progetto BIADF)
 - 17 popolazioni conservate dall'Istituto Strampelli di Lonigo;

Superficie di 14,5m x 13,5m (195 m²)

20 Popolazioni -> 60 piante



- **Parametri oggetto di confronto:**
 - Data di fioritura maschile e femminile
 - Morfologia piante in piena fioritura
 - Produttività e morfologia spighe
 - Incidenza muffe sulle spighe

Altre attività

- Quantificazione del tenore di micotossine in funzione di diverse tipologie di conservazione:
 - 25% di umidità;
 - 15% di umidità;
 - Semplice conservazione in cassetta.
- Certificazione OGM Free.
- Iscrizione dal registro delle varietà da conservazione,

Piccolo farro

Conservazione

- Coltivazione della popolazione fornita dall'Ist. Strampelli di Lonigo.
Superficie: 12m x 10m (120m²)
- Conservazione secondo protocollo concordato fra partner.

Finalità

- Conservazione efficace (che garantisca buone performance agronomiche, limitando per quanto possibile il rischio di un'ulteriore erosione genetica);
- Questo presuppone un'adeguata caratterizzazione del materiale disponibile;
- Favorendo i fenotipi migliori e i genotipi portatori di maggior variabilità (per le specie allogame).
- Per le specie (autogame) sviluppare un protocollo efficace di conservazione condiviso fra partner.